

Frutta e verdure più care «Aumenti del 10 per cento a causa del maltempo»

Antonio Marchese, Fedagro, fa il punto dopo le coltivazioni devastate
«Diminuirà la disponibilità, dovremo ricorrere a prodotti stranieri»

Albicocche sempre più care come la verdura, ed è solo l'inizio. «Anche su Rimini e su tutta la Riviera si faranno sentire, su prezzi e su disponibilità di frutta e verdura, le conseguenze del maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna» dice Alessandro Marchese, imprenditore agricolo e presidente di Fedagro Rimini l'associazione che riunisce i grossisti ortofrutticoli del Caar. «L'alluvione ha distrutto prodotti di stagione come pere, mele, susine, uva e kiwi, in piena fase di maturazione. Per questo vi sarà una generale diminuzione della qualità e della quantità di frutta e verdura già a partire dalle prossime settimane, che obbligherà gli operatori commerciali dell'ortofrutta a reperire presso altri fornitori, magari esteri, con il conseguente aumento dei costi per il consumatore finale».

LA LISTA DEI DANNI

«Sono andati distrutti i prodotti di stagione come le pere, mele, susine, kiwi e uva, che erano in fase di maturazione »

Difficile dare ora numeri precisi, ma per Marchese i rincari potrebbero attestarsi sul 10% «su tutto il comparto ortofrutticolo». In Romagna, secondo i dati di Coldiretti, si produce più del 20% delle albicocche italiane e oltre il 10% di pesche e nettarine. I raccolti verranno meno e purtroppo è solo l'inizio perché interi frutteti, si stima 15mila alberi almeno, andranno estirpati e buttati. I danni per le aziende sono inestimabili e finiranno per farsi sentire anche sulle tasche

dei consumatori. L'Emilia Romagna è il granaio di Italia assieme alla Puglia, per Confagricoltura, ma buona parte delle coltivazioni «è compromessa oppure distrutta». Secondo l'associazione rischia di mancare il 20% della produzione di cereali il prossimo autunno. «In crisi ci finirà - riprende Marchese - non solo chi lavora la terra, ma anche parte della filiera industriale che trasforma e distribuisce frutta e ortaggi, settore fiore all'occhiello del nostro Paese».

Se i prezzi di frutta e verdura so-



Le associazioni dei coltivatori stimano in almeno 1,5 miliardi di euro i danni causati all'agricoltura dall'alluvione dei giorni scorsi

no destinati ad alzarsi, stando a Fedagro, è ancora difficile stabilire per quanto tempo questo accadrà visto che le coltivazioni risultano compromesse per diversi anni a venire. «Il problema non si limiterà alla presente annata, ma si prolungherà per i prossimi: molte coltivazioni saranno da sostituire. Gli operatori dei mercati all'ingrosso che

operano all'interno del Caar di Rimini saranno al centro, ancora una volta, per affrontare, come è successo durante la pandemia, una situazione così critica. Daremo vita a una rete di sicurezza». L'obiettivo è dare garanzie all'intera filiera e tutelare anche i consumatori.

Andrea Oliva

© RIPRODUZIONE RISERVATA